



## ISTITUTO COMPRENSIVO "FILIPPO MARIA BELTRAMI"

Via De Amicis, 7 – 28887 OMEGNA (VB) | Tel. 0323-61424  
E-mail: vbic817009@istruzione.it / vbic817009@pec.istruzione.it  
C.F. 93034680038 / CODICE UNIVOCO: UFCI4L

# Documento di E-Policy

## Indice

### **1. Presentazione dell'E-Policy**

1. Scopo dell'E-Policy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative dell'Istituto
4. Gestione delle infrazioni alla E-Policy
5. Integrazione della E-Policy con i regolamenti esistenti

### **2. Formazione e curriculum**

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

### **3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione della e nella scuola**

1. Protezione dei dati personali, accesso a Internet, strumenti di comunicazione online

### **4. Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare**

1. Sensibilizzazione e prevenzione

### **5. Segnalazione e gestione dei casi**

1. Cosa segnalare
2. Procedure
3. Come segnalare: quali strumenti e a chi
4. Gli attori sul territorio per intervenire
5. Allegati

## **1. Presentazione dell'E-Policy**

## 1.1 Scopo dell'E-Policy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Questa E-Policy è un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-Policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. Attraverso l'E-Policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio corretto e sicuro alla tecnologia.

## 1.2 - Ruoli e responsabilità

□ Il Dirigente promuove la cultura della sicurezza online e, ove possibile, porta il proprio contributo all'organizzazione, insieme al docente referente sulle tematiche del bullismo/cyberbullismo, di corsi di formazione specifici per tutte le figure scolastiche sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC. Il Dirigente Scolastico ha la responsabilità di gestire ed intervenire nei casi di gravi episodi di bullismo, cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali.

□ L'Animatore digitale supporta il personale scolastico da un punto di vista non solo tecnico-informatico, ma anche in riferimento ai rischi online, alla protezione e gestione dei dati personali, promuove percorsi di formazione interna all'Istituto negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale"; monitora e rileva eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola, e controlla che gli utenti autorizzati accedano alla Rete della scuola con apposita password, per scopi istituzionali e consentiti (istruzione e formazione).

□ Il Referente bullismo e cyberbullismo ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo" (Art. 4 Legge n.70/2024, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Tale figura ha il compito di coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Quando possibile, coinvolge con progetti e percorsi formativi ad hoc, studenti, colleghi e genitori.

□ I Docenti hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete. Integrano parti del curriculum della propria disciplina con approfondimenti ad hoc, promuovendo, laddove possibile, anche l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. I docenti accompagnano e supportano gli studenti e le studentesse nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete; segnalano al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse.

□ Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) verrà maggiormente coinvolto in momenti di formazione e nella segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo.

□ Gli Studenti e le Studentesse, in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, vengono guidati a utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti; con il supporto della scuola imparano a tutelarsi online, tutelare i propri compagni e rispettarli; partecipano a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e

della Rete e si fanno promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education.

□ I Genitori, in continuità con l'Istituto scolastico, sono partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile dei device personali; si relazionano in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le TIC e la Rete e comunicano con loro circa i problemi rilevati quando i propri figli non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet. Sono invitati a consultare il documento di E-Policy, disponibile sul sito della scuola.

### **1.3 Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative dell'Istituto**

Si fa riferimento alle "Schede Progetti"

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

### **1.4. Gestione delle infrazioni alla E-Policy**

La scuola gestirà le infrazioni all'E-Policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

In caso si configuri ipotesi di reato, il Dirigente procede secondo le procedure di segnalazione alle autorità competenti.

### **1.5 - Integrazione dell'E-Policy con Regolamenti esistenti**

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-Policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida MIM e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

## **2. Formazione e curriculum**

### **2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti**

Si fa riferimento ai Curricoli delle discipline visibili al link: <https://www.icbeltrami.edu.it/curricoli/>

### **2.2 - Formazione dei docenti**

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. A questo proposito, si fa riferimento al Piano formazione docenti <https://www.icbeltrami.edu.it/scheda-didattica/piano-formazione-del-personale/>

Il personale dell'istituto, in particolare i docenti del Team Antibullismo, partecipa alla formazione proposta dalla Piattaforma E.L.I.S.A.

### **2.3. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità**

Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto si impegna a organizzare almeno un incontro all'anno sul tema dell'uso consapevole e sicuro di internet, eventualmente con esperti esterni (polizia, psicologi).

### **3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola**

#### **3.1 Protezione dei dati personali, accesso a Internet, strumenti di comunicazione online**

Si fa riferimento al Regolamento di G-Suite [Link](#)

### **4- Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare**

#### **4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione**

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di: commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri; essere una vittima di queste azioni; osservare altri commettere queste azioni.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

L'educazione alla cittadinanza digitale viene promossa anche attraverso attività curricolari, che possano favorire una cultura del confronto e del dialogo aperto e creare un ambiente scolastico dove ciascun ragazzo possa trovare il suo posto e coltivare i propri talenti e le proprie risorse.

Nel nostro istituto sono attivi progetti di prevenzione universale, quali la Patente di Smartphone; la scuola partecipa al Safer Internet Day e alla Giornata Internazionale contro il Bullismo e Cyberbullismo. È attivo un Progetto denominato "Star bene in classe", che promuove il benessere e le relazioni positive in classe.

### **5 - Segnalazione e gestione dei casi**

#### **5.1. - Cosa segnalare**

Il personale docente dell'Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno studente possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'E-Policy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse.

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola.

Nelle procedure sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso e le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola individua le figure che costituiranno un team preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

## 5.2 Procedure

**Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli studenti coinvolti (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).

Le tappe che la scuola segue quando si presenta un caso di bullismo o cyberbullismo sono: fermare immediatamente l'abuso; dare sostegno alla vittima; lavorare sul gruppo classe affinché riconosca la gravità dell'accaduto e la propria partecipazione attraverso il silenzio o forme più o meno gravi di coinvolgimento; dare supporto al bullo con un programma educativo che si focalizzi su due fronti: il coinvolgimento attivo del gruppo dei pari per sviluppare l'empatia e l'intervento dei docenti per gestire l'aggressività e la rabbia.

**Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minore e inoltre è importante non sostituirsi al minore, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto. È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile. In ogni caso, se si ha sospetto che si stia consumando un reato, in accordo coi genitori e col Dirigente Scolastico, si coinvolgeranno le forze dell'ordine.

**Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

## 5.3. - Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale e l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

CASO A (SOSPETTO) – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli studenti della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

CASO B (EVIDENZA) – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli studenti della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

In caso di sospetto si consultano il coordinatore di classe e il referente al cyberbullismo; in caso di evidenza, si coinvolge il Dirigente, che valuta quali altri soggetti informare.

Si fa riferimento all'allegato 1 della E-Policy, "Scheda di prima segnalazione" [Link](#)

#### Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare gli studenti a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola prevede alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni: [nobullismo@icbeltrami.edu.it](mailto:nobullismo@icbeltrami.edu.it)
- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.
- 

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

#### **5.4. - Gli attori sul territorio**

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

SERVIZI	CONTATTO TEL	INDIRIZZO MAIL	COMPETENZE
CORECOM	N° verde: 800.10.10.11	info.corecom@cr.piemonte.it	Svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale. Tra le varie attività, particolare attenzione è riservata alla tutela dei minori.
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	011. 5163611	direzione- piemonte@istruzione.it	Tra le varie funzioni, supporta la scuola in attività di prevenzione. Può affiancare le scuole nei casi di segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di internet.
TRIBUNALE MINORENNI	011. 6195701	tribmin.torino@giustizia.it	Tra le varie attività si occupa di tutti i procedimenti che riguardano reati, misure rieducative, tutela e assistenza.
POLIZIA	011. 3014611	compartimento.polposta.to@	Si occupa di accogliere tutte le

STATALE E DELLE COMUNICAZIONI		pec.peps.poliziadistato.it	segnalazioni o denunce relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo di internet e che si configurano come reati.
AZIENDE SANITARIE LOCALI			Per avere un sostegno psicologico, psichiatrico o neuropsichiatrico sulle problematiche psicologiche, anche associate all'uso di Internet

La Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell'offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

## 5.5. - Allegati

### 1. Scheda di prima segnalazione [\(Link\)](#)

**Documento approvato dal Consiglio di Istituto in data 22 maggio 2025 con delibera nr.47.**